



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**Circolare 31.08.2020, n. 3085**

**Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.**

*Alle imprese interessate*

*Alla Regione Marche*

*Alla Provincia di Macerata*

*Alla Provincia di Fermo*

*All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia*

## **A. Finalità e condizioni dell'Avviso**

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese*", di seguito "*Progetto*", approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma sottoscritto in data 22 luglio 2020 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia nazionale politiche attive lavoro - ANPAL, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Marche, Provincia di Macerata, Provincia di Fermo, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito "*Accordo di programma*"), in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.
2. Il *Progetto* è finalizzato al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese. L'elenco dei Comuni dell'area di crisi industriale complessa è riportato nell'allegato n. 1 al presente Avviso.



3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
  - decreto ministeriale 30 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 244 del 17 ottobre 2019, recante la revisione delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi per le aree di crisi industriale agevolati ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181 (di seguito "*decreto*"), in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 -DL Crescita;
  - circolare direttoriale n. 10088 del 16 gennaio 2020, recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), e di Invitalia, [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) (di seguito "*circolare*");
  - circolare direttoriale n. 153147 del 26 maggio 2020, recante una «Rettifica alla circolare 16 gennaio 2020 n. 10088» pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), e di Invitalia, [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it).
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile. Sono altresì ammesse le reti di imprese, costituite da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

## **B. Localizzazione**

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

## **C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili**

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
  - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per



- l'innovazione dell'organizzazione e, previa verifica della compatibilità delle fonti finanziarie previste per il presente Avviso, da progetti per la formazione del personale;
- b. comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Nel caso di domande presentate da reti di impresa ai sensi del precedente punto A.5 l'incremento occupazionale dovrà essere garantito da ciascuna impresa partecipante alla rete.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (*unmilione*). Nel caso di programma d'investimento presentato da reti di imprese di cui al punto A.5, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 400.000,00 euro (quattrocentomila).
  3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.
  4. Sono considerate prioritarie le attività economiche dettagliate nella griglia di valutazione di cui all'allegato n. 3.

#### **D. Risorse finanziarie disponibili**

L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso, secondo quanto indicato rispettivamente all'art. 4, comma 1 e all'art 5 comma 1 dell'Accordo di programma, è pari a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) a valere sulla legge 181/89.

#### **E. Obblighi dei soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
  - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
  - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 2 al presente Avviso.



## **F. Agevolazioni concedibili**

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (“*Regolamento GBER*”). Il finanziamento agevolato concedibile è compreso tra il 30% ed il 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. Il loro importo complessivo massimo è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere agevolati con applicazione delle modalità indicate al precedente punto F.1 solo se localizzati nei territori dei Comuni dell'area di crisi compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche e integrazioni ed indicati nell'allegato n.1.
3. Le grandi imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i comuni indicati nell'Allegato n.1, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal Reg. CE 1407/2013 “*de minimis*”. In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.

## **G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione**

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)).
2. Le domande di agevolazione debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 15 ottobre 2020 e sino alle ore 12.00 del 13 gennaio 2021, condizionatamente all'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti *dell'Accordo di programma*. Invitalia renderà noto sul proprio sito istituzionale ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)) l'eventuale mancata registrazione dell'*Accordo di programma* entro la data del 12 ottobre 2020 ed i nuovi termini per la presentazione delle domande.

## **H. Criteri di valutazione**

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2,



è predisposta, con le modalità descritte nell'allegato n. 3 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.

2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Laura Aria

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche*



**AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA**  
**“Distretto industriale delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese”**

**Comuni dell’area di crisi**

L’area di crisi comprende 42 Comuni così articolati:

**SLL Civitanova Marche:** Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena; **SLL Fermo:** Altidona, Campofilone, Carassai\*, Fermo, Lapedona, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio; **SLL Montegiorgio:** Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Penna San Giovanni, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio; **SLL Montegranaro:** Monte San Giusto, Montegranaro; **SLL Porto Sant’Elpidio:** Porto Sant’Elpidio, Sant’Elpidio a Mare; **Comuni:** Corridonia e Tolentino.

**Nota (\*):** Il Comune di Carassai ricade nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020



## ALLEGATO N. 2

### **AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA “Distretto industriale delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese”**

#### **Bacino dei lavoratori da rioccupare**

**Il bacino dei lavoratori\*** da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal Progetto, è costituito da:

- ✓ **disoccupati** ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, residenti nell'area di crisi industriale complessa del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» con riferimento ai relativi Sistemi locali del lavoro e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018.
  
- ✓ **disoccupati** ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi industriale complessa del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» con riferimento ai relativi Sistemi locali del lavoro e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018.

\* DG Regione Marche n. 789 del 02/07/2019

**ALLEGATO N. 3****Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989**

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<b>CRITERIO</b>	<b>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</b>	<b>ATTRIBUZIONE PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>
<b>Incremento occupazionale</b>	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA  Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale	<b>Se = 0 domanda non ammissibile</b>  1 punto per ogni nuovo addetto, espresso in ULA, previsto dal programma occupazionale fino ad un massimo di 15 punti per 15 addetti da 16 addetti in poi: 20 punti	<b>20</b>

<b>CRITERIO</b>	<b>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</b>	<b>ATTRIBUZIONE PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>
<b>Attività economiche prioritarie</b>	C – 13 Industrie tessili C – 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia C – 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili C – 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio C – 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature C – 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature C – 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)	<b>50</b>	<b>50</b>
	C – 10 Industria alimentare C – 28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco I – 55 Alloggio - intera divisione ad eccezione del codice 59.90.1	<b>35</b>	



E – 38.1* Raccolta dei rifiuti E – 38.2* Trattamento e smaltimento dei rifiuti E – 38.32* Recupero e cernita dei materiali	<b>20</b>	
C – 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie H – 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti - intera divisione	<b>10</b>	
Tutte le rimanenti attività economiche individuata come ammissibili alle agevolazioni dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della Circolare	<b>0</b>	

Nel caso dei contratti di rete, ai sensi del punto A.5 del presente Avviso, l'attività economica considerata ai fini dell'eventuale maggiorazione è quella dichiarata come prevalente nell'ambito della domanda e dei suoi allegati.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **70 punti**.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. Nel caso di parità di agevolazioni richieste, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della posizione della domanda all'interno della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria.

La medesima conseguenza si avrà qualora, nel corso della fase di valutazione istruttoria, il soggetto gestore accerti:

- l'incoerenza del programma occupazionale proposto *e/o*
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta,

nei casi in cui tali fattispecie abbiano determinato l'ottenimento di una posizione più vantaggiosa della domanda all'interno della graduatoria.